

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventuno Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.119 - I.P. 1586/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/8/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale di Granarolo dell'Emilia, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa. Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Unione dei Comuni Terre di Pianura. Istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale di Granarolo dell'Emilia, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa. Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, la valutazione di compatibilità ambientale² prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in merito alla *proposta comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia*, attivata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii.³, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Immostef Italia Srl presso il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, riguardante la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività di servizio svolte dalla Ditta Stef Italia Spa.*

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Competenza attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, dispone che la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando particolare evidenza a tale valutazione.

³ Il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" ha abrogato il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e ss.mm.ii., in materia di Sportelli unici per gli impianti produttivi.

L'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, disciplinata dall'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e dalle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Detta valutazione ambientale viene espressa sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

“Si esprime valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT, condizionata al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato” in merito alla valutazione ambientale (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria”;

2. dà atto che la valutazione ambientale in oggetto viene espressa a seguito delle controdeduzioni fornite dal Comune in esito alla fase di consultazione svoltasi per la presentazione delle osservazioni ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché tenuto conto delle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella *“proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale”*⁵ predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria;
3. dispone il deposito del presente atto alla seduta della Conferenza conclusiva dei Servizi convocata dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 23 giugno 2017, per quanto di competenza.

Motivazioni:

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e di Piano Operativo Comunale (POC), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010, riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive; in particolare l'art. 8 introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei

⁴ P.G. n. 37408 del 14.06.2017 – Fasc. 8.2.2.7/8/2016.

⁵ Acquisita in atti con Prot. n. 35295 del 6.06.2017. Si richiamano le recenti indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. Ai sensi dell'Allegato I, punto 2.c.2), ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento di pianificazione urbanistica non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazioni ai piani comunali vigenti.

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha avviato la procedura di Variante urbanistica mediante ricorso ai contenuti del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., a seguito della presentazione di istanza, registrata con Prot. n. 12415 del 11.10.2016, dalla Ditta Immostef Italia Srl in qualità di proprietaria dell'area, riguardante la realizzazione di un nuovo polo della logistica del freddo, funzionale alle attività svolte dalla Ditta Stef Italia Spa, da prevedere nel Comune di Granarolo dell'Emilia in un'area identificata dagli strumenti urbanistici vigenti come "Ambito produttivo sovracomunale di nuovo insediamento -ASP-AN", posta in Via Buozzi n. 27/G.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, considerato l'interesse relativo a detto intervento, ha stipulato in data 22 aprile 2016, con le Società Immostef Italia Srl e Stef Italia Spa, un Accordo ex art. 18 della LR n. 20/2000, finalizzato ad avviare una apposita procedura di variante al vigente POC nonché a condividere gli impegni economici a carico del soggetto attuatore mirati alla qualificazione dell'ambito produttivo.

Come previsto ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010, quale procedura di riferimento per l'approvazione del progetto in questione, la Responsabile del SUAP Terre di Pianura ha disposto, con nota prot. n. 14535 del 8.11.2016⁶, l'avvio dei lavori della Conferenza dei Servizi mediante convocazione della prima seduta per il 2 dicembre 2016, per l'illustrazione del progetto e l'esame della relativa documentazione prodotta, nonché per l'acquisizione dei pareri degli Enti interessati al procedimento.

Alla seduta di Conferenza dei Servizi sono state invitate le Amministrazioni competenti ad esprimere i relativi atti di autorizzazione e di assenso, concessioni, nulla osta, per la conclusione del procedimento amministrativo.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio atto di assenso in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

Ad avvenuta predisposizione della documentazione integrativa richiesta, la Responsabile del SUAP Terre di Pianura ha convocato, con nota Prot. n. 3297 del 13.02.2017⁷, la seconda

⁶ In atti al P.G. 62039 del 9.11.2016.

⁷ Registrata in atti al P.G. n. 9166 del 14.02.2017.

seduta di Conferenza dei Servizi per il 2 marzo 2017, al fine di esaminare gli elaborati prodotti, provvedendo a trasmettere agli Enti partecipanti il relativo materiale.

La Città metropolitana di Bologna ha depositato, nella seduta di Conferenza dei Servizi sopra richiamata, l'Atto del Sindaco n. 34 del 1.03.2017, con cui sono state espresse le proprie determinazioni di competenza riguardanti la proposta di intervento in oggetto.

Con il suddetto provvedimento, si è dato atto del rinvio ad un successivo Atto del Sindaco della formulazione delle valutazioni di compatibilità ambientale previste sul documento di Valsat di competenza della Città metropolitana, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura, oltre che ad avvenuta acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché tenuto conto della *proposta di parere motivato formulata da ARPAE – SAC*, di cui alla deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015”.

A conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare, la Unione dei Comuni Terre di Pianura ha quindi formulato la propria proposta di controdeduzioni rispetto ai pareri espressi dagli Enti in seduta di Conferenza, nonché in relazione alle determinazioni presentate dalla Città metropolitana, trasmettendo la relativa documentazione alla Città metropolitana di Bologna e ad ARPAE-SAC con nota prot. 3949 del 15.03.2017⁸, per quanto di competenza.

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha posto in pubblicazione e depositato, per sessanta giorni naturali e consecutivi dal 22.03.2017 al 22.05.2017, gli atti costitutivi del progetto in esame per la presentazione di eventuali osservazioni e valutazioni anche in materia ambientale.

In esito al suddetto periodo di deposito e pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come dichiarato dalla Unione dei Comuni Terre di Pianura con nota prot. n. 12415 del 26.05.2017⁹.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale da esprimere per la conclusione del procedimento urbanistico, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in oggetto, *la proposta di parere motivato*¹⁰ *in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, prevista ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 sopra richiamata.

⁸ Conservata in atti con P.G. n. 16382 del 15.03.2017.

⁹ Acquisita in atti con P.G. n. 32946 del 26.05.2017.

¹⁰ Pratica ARPAE SAC Bologna n. 1027/2017, conservata in atti con Prot. n. 35295 del 6.06.2017.

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha quindi convocato, con nota prot. n. 11749 del 9.06.2017¹¹, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il giorno 23 giugno 2017, per la raccolta definitiva dei pareri degli Enti e per la verifica delle condizioni finalizzate alla conclusione del procedimento in oggetto.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha pertanto esaminato la documentazione definitiva trasmessa dalla unione dei Comuni Terre di Pianura ed ha predisposto, avvalendosi della proposta di parere motivato di ARPAE-SAC, la Relazione istruttoria¹², che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le valutazioni di compatibilità ambientali sul progetto in esame, a conclusione degli adempimenti di propria competenza.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone il suo deposito alla seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23 giugno 2017.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹³, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

¹¹Registrata in atti con P.G. n. 36635 del 12.06.2017.

¹²P.G. n. 37408 del 14.06.2017 – Fasc. c.s.

¹³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁴ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio* – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 37408 del 14.06.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 35295 del 6.06.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.